

Ricerca Ipsos Ai milanesi non piace chi lascia i rifiuti

Abbandonare rifiuti in un luogo pubblico, per i milanesi, è un comportamento meno grave solo della corruzione, dell'evasione fiscale e dell'assenteismo sul lavoro. Anche se poi, nella classifica dei comportamenti giudicati più gravi dal punto di vista del senso civico, non effettuare la raccolta differenziata è solo all'ultimo posto. È quanto emerge dalla ricerca Ipsos sul senso civico e di solidarietà dei milanesi realizzata in occasione del Premio alla virtù civica "Panettone d'oro", patrocinato dal Comune. L'indagine – presentata nei giorni scorsi da **Comieco**, Amsa-Gruppo A2A e da un cartello di associazioni – ha evidenziato come l'abbandono dei rifiuti sia considerato grave dal 35% dei milanesi. Nella statistica tra le irregolarità più sentite vi sono la corruzione (73% e in crescita di sette punti rispetto al 2014), evasione fiscale (56%) e assenteismo (46%). «La gestione dei rifiuti domestici rivela chi sono i milanesi – spiegano da Ipsos –: persone attente all'ambiente e che vedono nel gesto quotidiano di differenziare un segno del proprio senso civico». Sul fronte dei benefici di una corretta raccolta, separare i rifiuti ha come principale effetto quello di diminuire il livello di inquinamento, mentre meno evidenti sembrano gli effetti dal punto di vista economico e quindi il risparmio per la collettività. Sempre secondo il campione, sono migliorati sia l'impegno quotidiano da parte dei cittadini nel differenziare (per il 57%) sia l'importanza attribuita alla raccolta differenziata (50%).

